

ACC

10000/142/14

0000/142/14

TRIBUNALE AT VASTO
DEC. 1944 - FEB. 1945

FILE CLOSED : 24 February 1945

457/12

(19A)

TO : HQ AI ED COMMISSION
(for attention of Legal Sub-Commission)

FROM : HQ AC ABRUZZI MARCHE REGION

SUBJECT : Lanciano, Vasto and Macerata Tribunals

REF. : RS/511/12/CIV/O

DATE : 24 Feb. '45

18A

1. Ref this HQ letter of even file dated 14 Feb. '45 I have now had a further meeting with President Barresi. The latter is going to Rome tomorrow to discuss inter alia his proposals as regards personnel for Lanciano and Vasto Tribunals with the Ministry. These proposals are set out under the appropriate headings in the enclosed Memorandum covering the whole field of the Court of Appeal District which is to be submitted to the Ministry. You will see that the arrangements contemplated render the return of Cernetti and Boari from Macerata unnecessary. The difficulty therefore has been satisfactorily solved.

2. As a matter of interest I annex Extract from a letter received from FIO Ancona explaining the circumstances in which the two above named officials came to be appointed to Macerata Tribunale.

For the Regional Commissioner

R. G. S. ALEXANDER, Major
R.L.C.

2964

Appendix referred to

Extract from PLO Ancona's letter ANO/11/6/10 dated 13 Feb. '45 to RLO Abruzzi Marche Region.

Boari, who is a refugee judge in Macerata, was given a temporary appointment by me during the latter part of July 1944, within a month after our occupation. The Regional Legal Officer was notified July 31. He answered me early in September that the Primo Presidente of the Court of Appeals of Aquila had no objection to Boari being assigned as a judge in Macerata Court.

Cernetti was also a refugee in the Province at the time of our occupation. I did make an order of temporary appointment for him as a judge in the Macerata Tribunale, but had to cancel that order when he returned unexpectedly to Lanciano. Subsequently, in the month of November, he returned to Macerata stating to me that there was no position for him in the Tribunale of Lanciano, and presented to me a letter from the President of that Court stating he had no objection to Cernetti being assigned to the Tribunale of Macerata where a vacancy existed. Copies of the letter in English and Italian are enclosed.

TRIBUNALE DI LANCIANO

19B

Si attesta che il Dr. Giulio Cesare Cernetti, che funziona da Giudice presso questo Tribunale, ha presentato istanza di trasferimento per il Tribunale di Macerata, e l'istanza stessa è stata inoltrata al Superiore Ministero con parere favorevole in data 28 ottobre del corrente anno.

Si rilascia per uso amministrativo.

Lanciano 11 Nov. 44

f/t IL PRESIDENTE

20

19C

Situazione del personale dei Magistrati della Corte di Appello
e della Procura Generale di Aquila, nonché degli otto Tribunali
e delle otto Procure del Regno del Distretto.

oooooooooooooooo

R. CORTE DI APPELLO DI AQUILA

La pianta organica della Corte di Appello si compone di un Primo Presidente, di due Presidenti di Sezione, e di undici Consiglieri.

Sono in servizio il Primo Presidente (temporaneamente in licenza a Roma), e sei Consiglieri: Barresi Giacomo, Galdi Matteo, Iucci Guido, Guido Umberto, Cipolloni Nello.

Sono perciò vacanti tutte e due i posti di Presidente di Sezione e ben cinque posti di Consigliere, perchè anche il Consigliere Gialombardo è stato trasferito a Roma.

Recentemente il Ministero aveva fatto sapere che aveva qui destinato il Presidente di Sezione Catalano Saverio, ma poi ha comunicato che non verrà, perchè sospeso, quale sottoposto a giudizio di epurazione.

Pure recentemente il Ministero ha fatto sapere di aver qui destinato temporaneamente i due Consiglieri Tommaso Cataldi e Tilli Alfredo, il primo residente a Pescara ed il secondo residente a Frosinone (prov. di Chieti). Si è telegrafato a Pescara per invitare il Cataldi, ma si è appreso che trovandosi temporaneamente a Canosa di Puglia, dove si è pure telegrafato e si attende risposta.

Per Tilli si è telegrafato a Vasto da cui dipende il Comune di Frosinone, ma ancora non è giunta risposta. Il Cataldi è un Consigliere della Corte di Appello di Bologna ed il Tilli è un Consigliere della Corte di Appello di Venezia, sicchè non appena saranno liberate Bologna e Venezia, i due lasceranno Aquila.

PROCURA GENERALE DI AQUILA

La pianta organica della Procura Generale di Aquila si compone di un Procuratore Generale e di due Sostituti.

Sono in servizio il Sostituto D'Aleisio Armando ed il dr. Camillo Catalano della Procura del Regno di Chieti, applicato alla Procura Generale per tre mesi.

Manca il Procuratore Generale dr. Giuseppe Meloni, qui destinato, ma non ancora ha preso servizio.

a Roma), e sei Consiglieri: Barrois, Cuido Umberto, Cipollioni Emilio.

Sono perciò vacanti tutte e due i posti di Presidente di Sezione e ben cinque posti di Consigliere, perchè anche il Consigliere Cialdini è stato trasferito a Roma.

Recentemente il Ministero aveva fatto sapere che aveva già destinato il Presidente di Sezione Centano Savério, ma poi ha comunicato che non verrà, perchè sospeso, quale sottoposto a giudizio di epurazione.

Pure recentemente il Ministero ha fatto sapere di aver già destinato temporaneamente i due Consiglieri Tommaso Cataldi e Tili Alfrèdo, il primo residente a Pescara ed il secondo residente a Frosinone (prov. di Chieti). Si è telegrafato a Pescara per invitare il Cataldi, ma si è appreso che trovasi temporaneamente a Canosa di Puglia, dove si è pure telegrafato e si attende risposta.

Per Tili si è telegrafato a Vasto da cui dipende il Comune di Frosinone, ma ancora non è giunta risposta. Il Cataldi è un Consigliere della Corte di Appello di Bologna ed il Tili è un Consigliere della Corte di Appello di Venezia, sicchè non appena saranno liberate Bologna e Venezia, i due lasceranno Aquila.

PROCURA GENERALE DI AQUILA

La pianta organica della Procura Generale di Aquila si compone di un Procuratore Generale e di due Sostituti.

Sono in servizio il Sostituto D'Aleisio Armando ed il dr. Camillo Catalano della Procura del Regno di Chieti, applicato alla Procura Generale per tre mesi.

Mancava il Procuratore Generale dr. Giuseppe Meloni, già destinato da qualche tempo, ma non ancora ha preso servizio.

TRIBUNALE DI AQUILA

La pianta organica del Tribunale di Aquila si compone di un Presidente e sette Giudici.

Sono in servizio il Presidente dr. Cleto Nisii e quattro Giudici: Castelli Alfonso, Alterio Fernando, Ciocca Imidio, De Felice Cesare, il quale ultimo però è saltuariamente applicato all'Ufficio del Delegato Provinciale dell'Impurazione.

E' assente il Giudice Mataricchi Luigi, prigioniero in Germania, e sono vacanti due posti di Giudice, l'uno lasciato dal dr. D'Aleisio Armando, trasferito alla Procura Generale, e l'altro già assegnato al Giudice Felici Francesco di Macerata, che però non ha preso servizio, perchè collocato in aspettativa.

PROCURA DEL REGNO DI AQUILA

La pianta organica della Procura del Regno si compone del Procuratore del Regno e di un Sostituto.

Sono in servizio il Procuratore del Regno dr. Morreale Vincenzo e due Sostituti Sangiorgio Mario e Tatozzi Goffredo, tutti e due destinati alla Procura del Regno di Aquila con provvedimento del 14 ottobre 1944 dell'Ufficio Legale Regionale, in seguito alle allontanamento dall'Ufficio del Sostituto Tradarli Mario, arruolatosi volontario e caduto poi in combattimento. Il Tatozzi, però, dovrà lasciare subito questo Ufficio, per essere stato trasferito alla Pretura di Torre dei Passeri (Pescara), col consenso dell'Ufficio Legale degli Abruzzi.

TRIBUNALE DI AVEZZANO

La pianta organica del Tribunale di Avezzano si compone di un Presidente e di sei Giudici.

Sono in servizio il Presidente Martino Nicola e quattro Giudici: Colangelo Abele, Pollo Virginio, Gerardi Antonio e Bussolini Mario.

Vi è stato recentemente destinato l'uditore Cavacini Bruto del Tribunale di Lanciano, dove faceva il periodo di giuramento, ma non ancora ha preso servizio per non essere stato ancora registrato il decreto di trasferimento. Un posto di Giudice è vacante.

PROCURA DEL REGNO AVEZZANO

La pianta organica della Procura del Regno di Avezzano si compone del Procuratore del Regno e di un Sostituto. E' in servizio solo il Sostituto Vinci Girolamo, mentre è da molto tempo vacante il posto di Procuratore del Regno.

TRIBUNALE DI CHIETI

La pianta organica del Tribunale di Chieti si compone di un Presidente e di sei Giudici.

Sono in servizio il Presidente Carlo Pierantozzi e tre Giudici: Castaldi Mario, D'Amico Salvatore e Desiderio Arnaldo. E' pure in servizio, fuori della pianta organica, il Consigliere Luigi Antico della Corte di Appello di Milano, bloccato a Chieti, che tornerà a Milano non appena la detta città verrà liberata.

E' assente il Giudice bucciante Alfredo, perchè applicato alla Procura del Regno di Chieti in sostituzione del Sostituto dr. Catalano Camillo a sua volta applicato alla Procura Generale per tre mesi.

Sono ancora vacanti due posti di Giudice

TRIBUNALE DI AVEZZANO

La pianta organica del Tribunale di Avezzano si compone di un Presidente e di sei Giudici.

Sono in servizio il Presidente Martino Nicola e quattro Giudici: Colangelo Abele, Follo Virginio, Gerardi Antonio e Bussolini Mario.

Vi è stato recentemente destinato l'uditore Cavacini Bruto del Tribunale di Lanciano, dove faceva il periodo di alunnato, ma non ancora ha preso servizio per non essere stato ancora registrato il decreto di trasferimento. Un posto di Giudice è vacante.

PROCURA DEL REGNO AVEZZANO

La pianta organica della Procura del Regno di Avezzano si compone del Procuratore del Regno e di un Sostituto. E' in servizio solo il Sostituto Vinci Girolamo, mentre è da molto tempo vacante il posto di Procuratore del Regno.

TRIBUNALE DI CHIETI

La pianta organica del Tribunale di Chieti si compone di un Presidente e di sei Giudici.

Sono in servizio il Presidente Carlo Pierantozzi e tre Giudici: Castaldi Mario, D'Amico Salvatore e Desiderio Arnaldo. E' pure in servizio, fuori della pianta organica, il Consigliere Luigi Antico della Corte di Appello di Milano, bloccato a Chieti, che tornerà a Milano non appena la detta città verrà liberata.

E' assente il Giudice Bucciantone Alfredo, perchè applicato alla Procura del Regno di Chieti in sostituzione del Sostituto dr. Catalano Camillo a sua volta applicato alla Procura Generale per tre mesi.

Sono ancora vacanti due posti di Giudice.

PROCURA DEL REGNO DI CHIETI

La pianta organica della Procura del Regno di Chieti si compone del Procuratore del Regno e di un Sostituto.

Sono in servizio il Procuratore del Regno dr. Luigi Massari e il Giudice Bucciantone Alfredo del Tribunale di Chieti, applicato alla Procura del Regno in sostituzione del Sostituto Catalano Camillo applicato alla Procura Generale di Aquila.

TRIBUNALE DI PESCARA

La pianta organica del Tribunale di Pescara si compone di un Presidente e di sette Giudici.

Sono in servizio il Presidente dr. Berni Silvio e cinque Giudici: Barbara Francesco, Villaccio Sabatino, D'Loclesia Umberto, Colacito Eu-

stachio, Feriale Armando; è assente. Il Giudice Auriti Filippo applicato da vario tempo al Tribunale di Lanciano, dove si trovava sfollato all'epoca della liberazione. E' pure assente l'uditore Rossi Ubaldo applicato alla Procura del Regno di Pescara.

PROCURA DEL REGNO DI PESCARA

La pianta organica della Procura del Regno di Pescara si compone del Procuratore ~~Wamberto~~ del Regno e di un Sostituto.

Sono in servizio l'uditore dr. Cocucci Ferdinando e l'uditore Rossi Ubaldo, quest'ultimo applicato dal Tribunale di Pescara.

Manca da vario tempo il Procuratore del Regno dr. Dionisio Casale che trovandosi in licenza a Larino, dove pare sia stato trasferito.

TRIBUNALE DI SULMONA

La pianta organica del Tribunale di Sulmona si compone di un Presidente e di cinque Giudici. Sono in servizio il Presidente Talui Antonio e due Giudici: Gualtieri Mario e Panuccio Filippo. E' assente il Giudice Sambenedetto Salvatore, perchè applicato alla Procura del Regno per l'assenza del Procuratore. Sono vacanti due posti di Giudice, ma il Ministero con telegramma oggi arrivato ha annunciato di avere destinato al Tribunale di Sulmona i due uditori con le funzioni giudiziarie Iezzi Emanuele da Roma e Sabalich Giovanni da Ascoli Piceno.

PROCURA DEL REGNO DI SULMONA

La pianta organica della Procura del Regno di Sulmona si compone del solo Procuratore del Regno che è assente e lo sostituisce il Giudice Sambenedetto Salvatore del Tribunale di Sulmona. Recentemente è stato destinato alla Procura del Regno di Sulmona il dr. Ramanzini Egisto della Procura del Regno di Montepulciano, ma non ancora ha preso servizio.

TRIBUNALE DI TERAMO

La pianta organica del Tribunale di Teramo si compone di un Presidente e sette Giudici.

Sono in servizio cinque Giudici: Pisano Luigi (facente funzioni di Presidente), Sparvieri Nicola, Alfonso Domenicantonio, Bracone Enrico, Russo Salvatore. Sono assenti due Giudici: Bartolomeo Donato, applicato alla Corte di Cassazione, e Bielli Giuseppe in servizio al Ministero di Grazia e Giustizia. E' assente il Presidente Confalonieri delle funzioni.

TRIBUNALE DI SULMONA

La pianta organica del Tribunale di Sulmona si compone di un Presidente e di cinque Giudici. Sono in servizio il Presidente Tulio Antonio e due Giudici: Gualtieri Mario e Panuccio Filippo. E' assente il Giudice Sambenedetto Salvatore, perchè applicato alla Procura del Regno per l'assenza del Procuratore. Sono vacanti due posti di Giudice, ma il Ministero con telegramma oggi arrivato ha annunciato di avere destinato al Tribunale di Sulmona i due uditori con le funzioni giudiziarie Iezzi Emanuele da Roma e Sabalich Giovanni da Ascoli Piceno.

PROCURA DEL REGNO DI SULMONA

La pianta organica della Procura del Regno di Sulmona si compone del solo Procuratore del Regno che è assente e lo sostituisce il Giudice Sambenedetto Salvatore del Tribunale di Sulmona. Recentemente è stato destinato alla Procura del Regno di Sulmona il dr. Remanzini Ugo della Procura del Regno di Montepulciano, ma non ancora ha preso servizio.

TRIBUNALE DI TERAMO

La pianta organica del Tribunale di Teramo si compone di un Presidente e sette Giudici.

Sono in servizio cinque Giudici: Pisano Luigi (facente funzioni di Presidente), Sparvieri Nicola, Alfonso Domenicantonio, Bracone Ercole, Russo Salvatore. Sono assenti due Giudici: Bartolomeo Donato, applicato alla Corte di Cassazione, e Bielli Giuseppe in servizio al Ministero di Grazia e Giustizia. E' assente il Presidente Confaloniere Ennio ~~assente~~ sospeso dalle funzioni.

PROCURA DEL REGNO DI TERAMO

La pianta organica della Procura del Regno di Teramo si compone del Procuratore del Regno e di un Sostituto.

Sono in servizio il Procuratore del Regno Iacobucci Beniamino ed il Sostituto Salutari Filippo.

TRIBUNALE DI LANCIANO

La pianta organica del Tribunale di Lanciano, prima della istituzione del Tribunale di Vasto, si componeva di un presidente e sei Giudici. Dopo la istituzione del Tribunale di Vasto, al quale è stata assegnata la metà del territorio del Tribunale di Lanciano, la pianta organica di questo Tribunale di Lanciano è rimasta ridotta a quattro Magistrati: il Presidente e tre Giudici.

Sono perciò in servizio il Presidente Colonna Michele e tre Giudici: Mentalbè Ricciotti, Vasciavec Michele e D'Ovidio Mario.

PROCURA DEL REGNO DI LANCIANO

La pianta organica della Procura del Regno di Lanciano, prima dalla istituzione della Procura del Regno di Vasto, si componeva del Procuratore del Regno e di un Sostituto.

Dopo la istituzione del Tribunale di Vasto la pianta organica comprende solo il Procuratore del Regno, perchè il Sostituto è stato assegnato alla pianta organica di Vasto. L' quindi in servizio il Procuratore del Regno.

TRIBUNALE DI VASTO

La pianta organica del Tribunale di Vasto si compone di un Presidente e di tre Giudici.

Sono in servizio due Giudici: Suriano Giuseppe e Mastrangelo Rosario. Manca invece il Presidente e manca il terzo Giudice.

Non si è potuto destinare il Presidente perchè in tutto il Distretto non vi è un Magistrato di grado Vo disponibile. Per il terzo Giudice si è provveduto temporaneamente applicando il Pretore di Vasto dr. Arnaldo Mancini.

Ma poichè questa applicazione non può durare a lungo, non potendo il Mancini attendere contemporaneamente al Tribunale ed alla Pretura, sarà subito destinato al Tribunale di Vasto l'uditore con funzioni giudiziarie Mariani Mario, attualmente residente a Lanciano, e destinato a Lanciano in sostituzione dell'uditore Cerretti Giulio, che è stato trasferito a Macerata. Così sistemato il Tribunale di Vasto, non occorre più la presenza dell'uditore Boeri Giovanni che può rimanere a Macerata.

PROCURA DEL REGNO DI VASTO

La pianta organica di questa Procura si compone ~~di~~ del solo Sostituto in persona del dr. Giancola Biagio.

Aquila 14 23 febbraio 1945

IL CONSIGLIERE DELLA CORTE DI APPELLO
(dr. Giacomo Barresi)

vizio il Procuratore del Regno.

TRIBUNALE DI VASTO

La pianta organica del Tribunale di Vasto si compone di un Presidente e di tre Giudici.

Sono in servizio due Giudici: Sariano Giuseppe e Mastrangelo Rosario. Manca invece il Presidente e manca il terzo Giudice.

Non si è potuto destinare il Presidente perchè in tutto il Distretto non vi è un Magistrato di grado V^o disponibile. Per il terzo Giudice si è provveduto temporaneamente applicando il Pretore di Vasto dr. Arnaldo Mancini.

Ma poiché questa applicazione non può durare a lungo, non potendo il Mancini attendere contemporaneamente al Tribunale ed alla Pretura, sarà subito destinato al Tribunale di Vasto l'uditore con funzioni giudiziarie Mariotti Mario, attualmente residente a Lanciano, e destinato a Lanciano in sostituzione dell'uditore Gerretti Giulio, che è stato trasferito a Macerata. Così sostituito il Tribunale di Vasto, non occorre più la presenza dell'uditore Mariotti Giovanni che può rimanere a Macerata.

PROCURA DEL REGNO DI VASTO

La pianta organica di questa Procura si compone ~~di~~ del solo Sostituto in persona del dr. Giancola Biagio.

Aquila li 23 febbraio 1945

IL CONSIGLIERE DELLA CORTE DI APPELLO

(dr. Giacomo Barresi)

4001/12

TO : ALLIED COMMISSION
(for attention of Legal Sub-Commission)

FROM : HQ ANZ/AC ABRUZZI MARCHE REGION

SUBJECT : Lanciano, Vasto and Macerata Tribunals

REF. : R5/511/12/CH/O

DATE : 14 Feb. '45

18A

16A

16 FEB 1945

1. Ref your AC/4001/12/L dated 12 Feb. '45 it is agreed that there is a complete contradiction between the information contained in the Primo Presidente's letter to which you refer and that in possession of Capt. Boone.

2. Since writing my letter of even file of 12 Feb. '45 I have again seen Presidente Barresi. He expressed the utmost surprise when I informed him that IO Marche had a letter on his files from the President of Lanciano Tribunale stating that there was no work for Cernetti at Lanciano.

Pres. Barresi showed me a letter on his own files written to him by Cernetti in December in which the latter declared his readiness to return to Lanciano.

The whole position is very far from clear and there would appear to have been a complete misunderstanding between the various principals in the matter.

3. After some discussion President Barresi declared that he thought it would be possible to make certain re-adjustments of personnel between the various Abruzzi Courts which would tide over the difficulty at Vasto satisfactorily for the present. He is going to Vasto today and has promised to write me with his new proposals on his return.

4. I explained to President Barresi that on the arrival of the new President at Macerata the difficulty would probably be solved and he seemed quite satisfied as to the present position.

5. I shall write you further as to the Vasto proposals when I hear from President Barresi. Meantime I am unable to confirm the information given by Capt. Boone to Col. Behrens because the former is on 10 days leave.

For the Regional Commissioner

R. G. S. ALEXANDER, Major
R.I.O.

25

1368

16 FEB 1945

4001/12 ✓ 17A

TO : HQ ALLIED COMMISSION
(for attention of Legal Sub-Commission)

FROM : HQ AMG/AG ABRUZZI MARCHE REGION

SUBJECT : Lanciano and Vasto Tribunale

REF. : RS/511/12/CH/O

DATE : 12 Feb. '45

15A

1. Ref your AC/4001/12/L dated 5 Feb. '45 received on my return from Macerata today I have seen the officials here and am informed that the situation is as follows :-

The Ministry has made available as President of Vasto Tribunal one Dott. JURLANO Giuseppe who is a refugee from North Italy. This fills one vacancy. The other vacancy is to be filled temporarily by Dott. MANCINI the present Pretore of Vasto who will also continue to perform his duties as Pretore. The new Tribunal will function with a President and 2 judges the remaining judge being a transferee from Lanciano.

2. It will be seen that the personnel problem is only temporarily solved by the above arrangement. Mancini cannot continue indefinitely to double the part of Judge ~~/M~~ of the Tribunale and Pretore. The Primo Presidente is apparently relying on the return either of Boari or Cernetti or both from Macerata. I cannot therefore report myself as satisfied with the present position. I was not consulted by the Primo Presidente prior to his reporting to the Ministry that the problem was solved.

For the Regional Commissioner

LEGAL SUB COMMISSION	
14 FEB 1945	
Ref Council	
Legal Section	
CL RKS	
14 FEB 1945	

R. G. S. ALEXANDER, Major
R.L.O.

Noted

16A

file

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4001/12/L.

/rlp.
12 February 1945.

SUBJECT : Lanciano, Vasto and Macerata Tribunals.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer),
ANRUZZI-MARONE Region.

1. It is regretted that this matter has to be brought to the fore once more, but obviously there is some misunderstanding.

2. Colonel Behrens was informed by Capt. Boone on his recent visit to Macerata of the following:

a. That the Minister had never replied to the Primo Presidente's letter of 8-8-44 requesting the transfer of BOARI from Lanciano to Macerata.

b. That CERNETTI had returned from Lanciano to Macerata with a letter from the Presidente of the Tribunale of Lanciano stating that there was no work for him in Lanciano and that he would be better employed in Macerata.

c. That pending the arrival of the new president at Macerata, the transfer of BOARI and CERNETTI back to Lanciano would prevent the Macerata Tribunal from functioning as there were only four effective judges available in all (including them).

3. These statements are in complete contradiction with the assertions contained in Presidente BARRESI's letter of 22 January attached to your R5/511/12/CH/O of 30 Jan 45.

4. Would you be good enough to clarify the position with President BARRESI and kindly reply to this sub-commission's AC/4001/12/L of 5 Feb 45, a copy of which is attached.

By command of Rear Admiral STONE:

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Copy of
Incl: Letter AC/4001/12/L of 5 Feb 45.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4001/12/L.

ES/mt.
5 February 1945.

SUBJECT : Lanciano e Vasto Tribunali.
(Boari, Cernetti).

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer),
ABRUZZI-MARCHE Region.

1. Reference is made to your R5/511/12/CH/O.
2. After writing our AC/4001/12/L of 1 February 1945 the Minister has advised this Sub-Commission that according to a signal received from the President of L'Aquila the Tribunale of Vasto will commence functioning on February 15 as the personnel problem has been solved.
3. Please confirm that any steps taken by the President in this matter have received your approval.

By command of Rear Admiral STONE:

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

copy to 4039

4001/12 ✓

TO : HQ ALLIED COMMISSION
(for attention of Legal Sub-Commission)

FROM : HQ AMG/AC ABRUZZI MARCHE REGION

SUBJECT : Lanciano and Vasto Tribunale

REF. : R5/511/12/ch/o

DATE : 3 Feb. '45

13A

1. Ref your AC/4001/12/L dated 1 Feb. '45.

2. BOARI's appointment was made in August by my predecessor. I did not know he was from Lanciano and I did not know that his appointment had not been intimated to you.

3. I have no knowledge of the circumstances in which CERNETTI went to Lanciano originally apart from what is stated in the Primo Presidente of Aquila's letter. His recent appointment was recommended in the first instance by the Primo Presidente of Ancona and subsequently approved by the Ministry. I was not aware that he also was from Lanciano. The Ministry however must have known this when they confirmed our appointment.

4. PIO Ancona regarded the necessity of CERNETTI's appointment to Macerata as urgent. In spite of the Primo Presidente of Aquila's allegations (which will be investigated) it may therefore be assumed that CERNETTI's return to Lanciano will again create a serious shortage at Macerata. If Boari is also to be returned presumably the shortage will be acute. This shortage will be the direct result of the establishment of the new Tribunal at Vasto. Previously Lanciano Tribunal was able to carry on with its depleted personnel. Now it cannot do so. The result is exactly what I feared when the Vasto project was first brought to my attention.

5. In view of para 5 of your letter I shall await your instructions before taking any further action except by way of investigation of the situation at Macerata.

For the Regional Commissioner

R. G. S. ALEXANDER, Major
R.L.O.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

13A

AC/4001/12/L.

GGH/ap.

1 February 1945.

SUBJECT : Lanciano and Vasto Tribunali.
TO : Regional Commissioner, ABRUZZI-MARCHE Region
(Attn: Regional Legal Officer).

Reference your R5/511/12/CH/O dated 30 Jan 45.

1. Appointing two new officials to Lanciano or Vasto is easier said than done. You are no doubt aware of the acute shortage of personnel. As the Minister is being constantly pressed by this Sub-Commission to constitute a reserve of officials for the North, it will not be difficult for him to reply that he cannot produce them.

2. When the Minister requested the consent of AC for the opening of the Vasto Tribunale, it was understood that all the required personnel would be supplied by Lanciano. It was stated that Vasto and Lanciano would divide the work which was heretofore dealt with by Lanciano alone. No increase of personnel or jurisdiction were ever contemplated, only ways and means to cope with transport difficulties.

3. You state that the situation has become acute because of the opening of the new Vasto Tribunal. How can it be so? It seems that in the transfer of two officials from Lanciano to Macerata lies the root of the trouble. As stated above the fact that Vasto cases would be dealt with by Lanciano officials residing at Lanciano or transferred to Vasto could not in any way influence the situation.

4. In addition it is pointed out that it cannot be a good policy to deplete one court in order to start another. What happens is that neither of them is able to attend to its business.

If, however, you felt that the situation at Macerata justified such a risk being taken (in spite of the fact that the Primo Presidente BARRESI states in his letter that the Tribunale of Macerata is at full strength and that BOARI and CERNETTI are supernumery). You should have advised this Sub-Commission immediately. No advice of judge BOARI's transfer was ever received at this HQ.

5. The appointment of CERNETTI, if President BARRESI's letter can be believed, appears to have been effected in a most extraordinary way. Is it to be understood that he was actually "kidnapped" while on leave at Macerata, prevented from returning to his post at Lanciano and made to serve on the local bench. If this is so, please take steps for his immediate return to Lanciano and issue strict instructions in order to prevent any repetition of such procedure.

6. It must always be borne in mind that the question of judicial officials is extremely critical and that this Sub-Commission is trying to keep the overall situation in hand as much as possible. Any move which may upset its delicate balance should be carefully avoided.

7. After meeting the Minister the decision reached will be communicated to you at once.

By command of Rear Admiral STONE:

G. G. HANNAFORD,
Lt. Colonel,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

19

TO : HQ. ALLIED COMMISSION ✓
Attention Dep. COS

FROM : HQ. AMG/AC ABRUZZI MARCHE REGION

SUBJECT : Court of Appeal, Aquila

REF. : R5/511/41

DATE : 30 Jan. '45

CONFIDENTIAL

9192

2011945

1. Ref your AC/4001/12/L dated 11 Jan. '45 the Minister's oral assurance to you that he does not intend to constitute a detached section of the Court of Appeal is noted.

2. I believe that the constitution of such a detached section would have an adverse effect on the efficiency of the Courts in this area as a whole. My reasons are given in para 5 of my letter of even file dated 9 Jan. '45. I do not think, however, it is possible to say that the administration of Justice in cases concerning Allied interests would be directly affected.

I base my objections on the ground that anything tending to cause unrest and dislocation in the area is and must be prejudicial to Allied interests in the wider sense. And though I do not wish to over-estimate the strength of local feeling on the subject I am satisfied it is very strong and capable of producing most unfortunate reactions.

3. Subsequent investigations as to the new Tribunale at Vasto have disclosed reasons both for and against. Those 'for' relate solely to the present state of communications. On balance I am still of the opinion that the change will do more harm than good. Whilst I realise that it is now too late to hope for any reversal of the Ministry's decision I think it right to draw your attention to the fact that the Minister Tupini's wife belongs to Vasto and that SPATARO who I understand is Secretary to the Council of Ministers and who was very active in promoting the change is himself a Vasto man. It is easy to see how a change of this sort could make political and other capital for these gentlemen and I am far from satisfied that mischievous influences have not been at work.

My reasons are given in para 5 or my letter of 17 November 1945. I do not think, however, it is possible to say that the administration of Justice in cases concerning Allied interests would be directly affected.

I base my objections on the ground that anything tending to cause unrest and dislocation in the area is and must be prejudicial to Allied interests in the wider sense. And though I do not wish to over-estimate the strength of local feeling on the subject I am satisfied it is very strong and capable of producing most unfortunate reactions.

3. Subsequent investigations as to the new Tribunale at Vasto have disclosed reasons both for and against. Those 'for' relate solely to the present state of communications. On balance I am still of the opinion that the change will do more harm than good. Whilst I realise that it is now too late to hope for any reversal of the Ministry's decision I think it right to draw your attention to the fact that the Minister Tupini's wife belongs to Vasto and that SPATARO who I understand is Secretary to the Council of Ministers and who was very active in promoting the change is himself a Vasto man. It is easy to see how a change of this sort could make political and other capital for these gentlemen and I am far from satisfied that mischievous influences have not been at work.

C. H. A. FRENCH
Colonel,
Regional Commissioner

Copy to : Legal Sub-Commission,
HQ. Allied Commission.

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Legal	
CL RK	
9	FEB 1945

873

file ✓ *4001/12* (1/A) ✓

TO : HQ. ALLIED COMMISSION
or attention of Legal Sub-Commission)

FROM : HQ. AMG/AC ABRUZZI MARCHE REGION

SUBJECT : Judicial Officials - Lanciano and Vasto Tribunali.

REF. : R5/511/12/CH/O

DATE : 30 Jan. '45

1. Herewith copy letter dated 22 Jan. '45 received from the Primo Presidente of Aquila Court of Appeal setting forth the personnel situation of above two Tribunals.
2. It is not thought desirable to remove Boari Giovanni and Cernetti Giulio from Macerata at present. Both are AMG appointees. The latter has only just been appointed (see this HQ letter AMR/511/12/M/O dated 8 Jan '45). It is suggested that the Ministry might be asked to assign two officials temporarily to Lanciano or Vasto to fill the gap. It is pointed out that the situation has become acute solely because of the recent decision to establish the new Tribunal at Vasto.
3. The Tribunal of Vasto is not yet properly under way and cannot function adequately until above personnel shortages are made good.
4. May the matter be taken up with the Ministry as soon as possible? *please*

For the Regional Commissioner

LEGAL SUB COMMISSION
CIO
DCIO
Chief Counsel
CJO
Italian Section

→ Copy to P.A./L.O. Abruzzi for information.

R.G.S. do xandy

R. G. S. ALEXANDER, Major
R.L.O.

31 JAN 1945

18/271
472
300
301

11B

C A R T E D I A P P E L L O D E G L I A B R U Z Z I

UFFICIO DEL PRIMO PRESIDENTE

(C O P Y)

L'Aquila, li 22 gennaio 1945

Prot. 73=16/71

Oggetto : Magistrati del Tribunale di Lanciano.

AL SIG. UFFICIALE LEGALE DEGLI ABRUZZI

L'A Q U I L A

Sono costretto segnalarvi la penosa situazione in cui trovasi il personale dei magistrati del Tribunale di Lanciano per l'assenza dei due Giudici Cernetti Giulio e Boari Giovanni, applicati al Tribunale di Macerata per ordine del Comando Alleato.

Preciso qui, appresso la situazione dei predetti due giudici :

1 - BOARI Giovanni si trovava sfollato a Macerata quando venne liberata quella città e quindi fu applicato a quel Tribunale per ordine dello stesso Ufficiale Legale Regionale, il quale poi con nota 7-8-1944 n. RG/511/12 mi premuro di ottenere dal Ministero il trasferimento definitivo del Boari a Macerata. Trasmissi favorevolmente tale proposta, ma il Ministero rispose che non era possibile trasferire esso Boari al Tribunale di Macerata, perché l'unico posto cola vacante era stato occupato con la destinazione da Milano dell'auditore Recanatelli Vincenzo, con decreto 28-11-1943, e dispose lo stesso Ministero il ritorno del Boari a Lanciano.

Scrissi perciò subito al Presidente del Tribunale di Macerata perché invitasse il Boari a tornare a Lanciano, ma quel Presidente mi ha recentemente telegrafato che essendo il Boari cola applicato per ordine del Comando Alleato, non può essere disapplicato senza il consenso del Comando medesimo.

2 - CERNETTI Giulio era in servizio al Tribunale di Lanciano nel novembre del scorso anno 1944, quando parti per Macerata per passarvi il periodo delle ferie, ma successivamente non è più tornato a Lanciano ed infatti il Presidente di quel Tribunale mi ha telegrafato annunciando che pure il Cernetti è stato applicato a quell'ufficio per un recentissimo ordine dell'ufficiale legale delle Marche.

Ora da quanto sopra si è detto, appare evidente che, mentre il Tribunale di Macerata ha ora in servizio i due Boari e Cernetti in aggiunta a tutti i giudici della sua pianta organica, viceversa il Tribunale di Lanciano ha due giudici mancanti che peraltro non possono essere nemmeno sostituiti con altri magistrati perché essi sono soltanto applicati e non trasferiti a Macerata.

Intanto siccome la pianta organica del Tribunale di Lanciano è di appena sei giudici, e siccome un posto è vacante e due sono assenti, come si è detto, ne risultano che il Tribunale di Lanciano ha solo tre giudici oltre il Presidente, i quali

magistrati del Tribunale di Lanciano per l'assenza dei due Giudici Cernetti Giulio e Boari Giovanni, applicati al Tribunale di Macerata per ordine del Comando Alleato.

Preciso qui, appresso la situazione dei predetti due giudici :

1 = BOARI Giovanni si trovava sfollato a Macerata quando venne liberata quella città e quindi fu applicato a quel Tribunale per ordine dello stesso Ufficiale Legale Regionale, il quale poi con nota 7-8-1944 n. RG/511/12 mi premuro di ottenere dal Ministero il trasferimento definitivo del Boari a Macerata. Trasmisi favorevolmente tale proposta, ma il Ministero rispose che non era possibile trasferire esso Boari al Tribunale di Macerata, perche' l'unico posto cola' vacante era stato occupato con la destinazione da Milano dell'uditore Recanatani Vincenzo, con decreto 28-11-1943, e dispose lo stesso Ministero il ritorno del Boari a Lanciano.

Scrissi perciò subito al Presidente del Tribunale di Macerata perche' invitasse il Boari a tornare a Lanciano, ma quel Presidente mi ha recentemente telegrafato che essendo il Boari cola' applicato per ordine del Comando Alleato, non puo' essere disapplicato senza il consenso del Comando medesimo.

2 = CERNETTI Giulio era in servizio al Tribunale di Lanciano nel novembre del decorso anno 1944, quando parti' per Macerata per passarvi al periodo delle ferie, ma successivamente non e' piu' tornato a Lanciano ed infatti il Presidente di quel Tribunale mi ha telegrafato annunciando che pure il Cernetti e' stato applicato a quell'ufficio per un recentissimo ordine dell'ufficiale legale delle Marche.

Ora da quanto sopra si e' detto, appare evidente che, mentre il Tribunale di Macerata ha ora in servizio i due Boari e Cernetti in aggiunta a tutti i giudici della sua pianta organica, viceversa il Tribunale di Lanciano ha due giudici mancanti che peraltro non possono essere nemmeno sostituiti con altri magistrati perche' essi sono soltanto applicati e non trasferiti a Macerata.

Intanto siccome la pianta organica del Tribunale di Lanciano e' di appena sei giudici, e siccome un posto e' vacante e due sono assenti, come si e' detto, ne deriva che a Lanciano sono in servizio solo tre giudici oltre il Presidente, i quali dovrebbero provvedere al servizio del Tribunale di Lanciano ed a quello di recente istituzione in Vasto.

In vista di tutto cio', sono costretto a pregarvi di segnalare tale situazione del Tribunale di Lanciano all'Ufficiale legale delle Marche, affinche' si induca se possibile, a revocare le applicazioni dei due Boari e Cernetti al Tribunale di Macerata e, possibilmente, agevoli i medesimi nella ricerca d'un mezzo che possa prontamente portarli a Lanciano. Ho scritto in proposito pure al Superiore Ministero di Grazia e Giustizia.

IL FF. PRIMO PRESIDENTE

S/ Giacomo Barresi.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

10A

AC/4001/12/L

ES/mt.
31 January 1945.

SUBJECT : Court of Appeal, L'Aquila.
TO : H. B. the Minister of Pardon and Justice.

1. Receipt is acknowledged with thanks of Your Excellency's letter No. 8103/2094 of 27 Jan 1945.

2. In para 1 of letter AC/4001/12/L of 11 Jan through a "slip of the pen" the Deputy Chief Legal Advisor referred to Chieti instead of Lanciano.

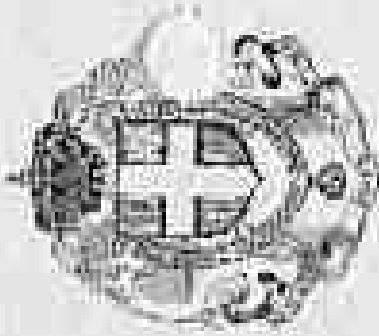
3. It is however understood from the substance of the conversation with Comm. Russo that it has never been the intention of the Ministry to set up a section of the Court of Appeal at Lanciano or in any other city in the District of L'Aquila.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

15

Mod. 462 MIGG

Roma, 27 gennaio 1945



Il Guardasigilli

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale

R O M A

OGGETTO: Corte di Appello di Aquila.

Con riferimento alla lettera AC/4001/12/L dell'11 gennaio u.s. e a conferma di quanto già comunicato in proposito telefonicamente dal Capo di Gabinetto al Col. Hannover, si assicura che nessuna proposta è stata mai presa in esame circa il trasferimento di una sezione della Corte di Appello da Aquila a Chieti.

La mia opinione al riguardo è che tale proposta sarebbe assai indesiderabile e priva di necessità.

IL MINISTRO

OGGETTO: Corte di Appello di Aquila.

Con riferimento alla lettera AC/40CV/12/D dell'11 gennaio u.s. e a conferma di quanto già comunicato in proposito telefonicamente dal Capo di Gabinetto al Col. Hannover, si assicura che nessuna proposta è stata mai presa in esame circa il trasferimento di una sezione della Corte di Appello da Aquila a Chieti.

La mia opinione al riguardo è che tale proposta sarebbe
esssi indesiderabile e priva di necessità.

DETERMINING IT

[illegible]

1945-1951

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

WFB/pa.
11 Jan 45.

AS/1001/12/1.

SUBJECT : Court of Appeal.

TO : Regional Commissioner, ANCONA-MARCHE Region.
(~~also Regional Legal Officer~~)

1. Reference your AM/511/41 of 9 Jan 45, herewith a copy of a letter written to the Minister of Justice which is self-explanatory. A copy of this reply will be forwarded.

2. The statements made in your letter are fully appreciated and it appears to us that it would be surprising for the Minister of Justice to take on his own initiative steps to set up either a new Tribunale or a Section of the Court of Appeal without the knowledge of the local judicial authorities. In fact representations to this effect have already been made to the Minister of Justice.

3. At the same time it is felt that there is considerable difficulty in the way of any effective interference on the part of the Allied Commission. The territory in Italian Government Territory and, unless the changes would be of such a character as to affect the administration of justice in areas where the Allied interests are concerned, there does not seem to be any right under the terms of restoration for the Allied Commission to oppose the action or to interfere with the policy of the Minister.

4. You will have observed that the Minister has denied any intention of continuing a Sezione distrettuale of the Court of Appeal, so that on this point the question does not arise. So far as the Tribunale of Vasto is concerned it is not understood that Allied interests have been prejudicially affected.

By command of Rear Admiral STONE :

G. R. Upcher
G. R. UPCHER, Brig.
VP CA Sec
Dep COS AC

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

78
WEB/pa.
11 Jan 45.

AC/4001/12/L.

SUBJECT : Court of Appeal Aquila.

TO : H. E. The Minister of Pardon and Justice.

1. In confirmation of the telephone conversation between Col. Hannaford-Coms. Russo this Sub-Commission has received from the Regional Commissioner Aquila a letter stating that proposals have been put forward for the movement of a Section of the Court of Appeal from Aquila to Chieti.

2. It is understood from Your Excellency that no such proposal was ever contemplated and that you are of opinion that it would be most undesirable for any such detached Section to be appointed.

3. It would be appreciated if Your Excellency could confirm this statement in order that your reply may be communicated to the Regional Commissioner.

W. E. SHERES,
Colonel,
Deputy Ch of Legal Advisor. 16

VP.

This paper is only put before you at this stage in case you wish to give any direction as to the reply

1. The address to RC should know the set up of HQ as to division of work and any "fat" of "should not be used except for special reason"
2. Para 2 Vasto is in I.G. Term. RC does not appear to appreciate the restriction to advisory - or realise that the I.G. have power to rule
3. The present and proposed sites of the appeal courts are both in I.G. Term and are functions can not be more than advisory
4. The whole letter is very biased in tone and resentful of the I.G. & daring to do anything. Para 2 is not germane and can only have been introduced to prejudice the matter.

11 JAN 1944

Lefat ✓

Please submit draft reply

11 JAN 1944

To: HQ AC (Attention Brigadier M.S. Lush, CBE., MC) (6A)
 From: HQ AMG/AC Abruzzi Marche Region 11 JAN 1945
 Subject: Establishment of a section of the Court of Appeal
 at Lanciano.
 Ref: AMR/511/41.
 Date: 9 January 1945.

CA Sec.

1. It has been brought to my notice personally that proposals are on foot for moving a section of the Court of Appeal for the Abruzzi from Aquila (in my opinion its natural home) to Lanciano, which is in the Province of Chieti.

2. A new Tribunale was recently established at Vasto by a new decree. The decision to do this was taken without any reference to this HQ, and apparently without consultation even with the Primo Presidente, or the Procuratore Generale. This new Tribunale, which has been carved out of the existing Tribunale at Lanciano is, I think, quite unnecessary, and more likely to create, rather than remove, difficulties. (AMR/511/12/ADM dated 28 December 1944 to Legal Sub Commission refers).

3. It appears that the gentleman behind these changes is the Minister for Justice, and I have no doubt you will remember that the Commander in Chief had occasion, on the 2 October 1944, to write to the Chief Commissioner expressing his extreme displeasure at his flagrant disobedience of orders given by the Allied Military Government, and that had the Commander in Chief known of this earlier he would have had him arrested.

4. How far these plans have proceeded I do not know, nor whether the proposal is serious or not, but whatever motives lie behind it the leaders of local opinion here are not prepared to sit down and await events. As I have already indicated, they have recently been presented by the Government with a new and unwanted tribunale (whose establishment they were given no opportunity to oppose) and they are determined to forestall, if they can, any attempt to present them with another "fait accompli". To this end, a deputation of three leading avvocati, one of whom is the Sindaco of L'Aquila, left yesterday for Rome in order to lay before the Prime Minister their objections to any further changes in the organisation of the Law Courts in the Abruzzi.

5. It may be as well to set down some of the main objections to any proposal to disturb the present set-up of this Court of Appeal:

(a) Aquila is the natural and historic centre of the Abruzzi, and

President, or the Procuratore Generale. This new Tribunale, which has been carved out of the existing Tribunale at Lanciano is, I think, quite unnecessary, and more likely to create, rather than remove, difficulties. (AEP/511/12/AM dated 23 December 1944 to Legal Sub Commission refers).

3. It appears that the gentlemen behind these changes is the Minister for Justice, and I have no doubt you will remember that the Commander in Chief had occasion, on the 2 October 1944, to write to the Chief Commissioner expressing his extreme displeasure at his flagrant disobedience of orders given by the Allied Military Government, and that had the Commander in Chief known of this earlier he would have had him arrested.

4. How far these plans have proceeded I do not know, nor whether the proposal is serious or not, but whatever motives lie behind it the leaders of local opinion here are not prepared to sit down and await events. As I have already indicated, they have recently been presented by the Government with a new and unwanted Tribunale (whose establishment they were given no opportunity to oppose) and they are determined to forestall, if they can, any attempt to present them with another "fait accompli". To this end, a deputation of three leading avvocati, one of whom is the Sindaco of L'Aquila, left yesterday for Rome in order to lay before the Prime Minister their objections to any further changes in the organisation of the Law Courts in the Abruzzi.

5. It may be as well to set down some of the main objections to any proposal to disturb the present set-up of this Court of Appeal:

- (a) Aquila is the natural and historic centre of the Abruzzi, and any derogation from its status as such would be greatly resented by the population.
- (b) The change would inevitably entail some duplication of personnel and equipment, already in short supply.
- (c) From the administration point of view an additional and unwarranted strain would be put upon transportation and communication facilities.
- (d) From the AC standpoint, decentralisation of the Court would add to the difficulties of supervision.
- (e) Considerable dislocation of family life amongst the officials would be entailed and this would not be in the interests of general efficiency.

/..... 6. I feel most

734

2.

6. I feel most strongly that there is no point in my maintaining a liaison officer with the Court of Appeal if fundamental matters of this nature are to be planned and carried through without his being consulted or being given an opportunity to express an opinion. I have no doubt that you will wish to investigate this proposal and to see how far it has gone, but I am satisfied that it is serious, otherwise the deputation would not have left for Rome to see the Prime Minister about it.

C.H.A. French

C.H.A. FRENCH.
Colonel.
Regional Commissioner.

CHAF/REV

~~Copy to: Legal Sub-Commission, HQ Allied Commission.~~

10

5A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

GCH/pa.
9 Jan 45.

AC/4864/12/3.

SUBJECT : Decree setting up Tribunale of VASTO.

TO : Regional Commissioner, ABRUZZI-MARCHES Region.
(Attn: Regional Legal Officer).

1. The Minister produced today a number of petitions signed by the Sindaco of Casalbordino, Castiglione Colonna and Cissi and a number of prominent citizens, requesting the creation of a Tribunale at Vasto. These petitions were based on the present unsatisfactory conditions of transport and communications.

2. The arguments brought forward appear to outweigh the obvious objections of the Sindaco of Lanciano and therefore this Sub-Commission has approved the Decree above referred.

3. It is pointed out that the Lanciano Tribunale will be merely out in two and that no extra judicial personnel will be required for Vasto.

4. Copy of decree is attached.

By command of Rear Admiral STONE:

Incls.

G. G. HAINSFORD,
Lt. Colonel,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

9

4A

HEADQUARTERS ALLIANCE COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

/mt.
6 January 1945.

AC/4001/12/1.

SUBJECT : Tribunale of Vasto.
TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer);
ABRUZZI-MARCHES Region.

1. Reference is made to your ABR/511/12/ADM of 28 Dec. 44.
2. The Minister of Justice apologized yesterday for promulgating the Decree setting up a section of Tribunale in Vasto without referring to this Sub-Commission.
3. However, he has insisted on the fact that this move was necessary and very urgent and has undertaken to give full explanation at next weekly meeting.
4. The Minister's statements will be communicated to you for comment.

By command of Rear Admiral STONE:

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

/re.

31 Dec. 1944.

AG/ADCI/12/1.

SUBJECT : Tribunal of Vasto.

TO : H.E., the Minister of Pardon and Justice.

1. This sub-Commission has observed with considerable surprise the contents of D.L.M. No. 390.

2. We wish to draw the attention of Your Excellency to the following facts: -

- (a) This sub-Commission was never consulted or advised on the question.
- (b) There are seven tribunali in the Abruzzi, two of them in Chieti province. It is the opinion of local authorities that the creation of a further one far from removing any difficulties will add to them.
- (c) Long before the decree was passed strong discontent to the proposed measure has been expressed locally of which Your Excellency can hardly have been ignorant.
- (d) At a time when the shortage of judicial officials is becoming daily more acute, the new decree will increase the drain on the already depleted ranks of the judiciary.
- (e) We feel that it is necessary to approach the present difficulties in the Italian Courts on a national basis rather than on the basis of purely local political considerations.

3. Your Excellency^{no} doubt remembers the existing agreements

- 2 -

embodied in the letter ACC/4039/L of 24 March 1944 addressed to the then Minister of Justice and dealing with the "appointment and dismissal of judicial personnel in restored territory."

4. We shall be glad to know the reasons which have caused your Excellency to establish this new tribunale and particularly without prior discussion with this Sub-Commission.

G.G. BARNHART, Jr.,
Lt. Colonel,
Officer i/c Italian branch,
for Chief Legal Advisor.

SERIE SPECIALE

Conto corrente con la Posta

Anno 85° — Numero 100

GAZZETTA UFFICIALE

D'ITALIA

PARTE PRIMA DEL REGNO

ROMA - Giovedì, 28 dicembre 1944

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-551

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In Italia e Colonie	Abb. annuo . . . L. 200	Abb. annuo . . . L. 400
	semestrale . . . 100	semestrale . . . 200
	trimestrale . . . 50	trimestrale . . . 100
	Un fascicolo . . . 4	Un fascicolo . . . 8

Al solo «COLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia e Colonie	Abb. annuo . . . L. 100	Abb. annuo . . . L. 200
	semestrale . . . 50	semestrale . . . 100
	trimestrale . . . 25	trimestrale . . . 50
	Un fascicolo . . . 4	Un fascicolo . . . 8

ALLA PARTE SECONDA

In Italia e Colonie	Abb. annuo . . . L. 120	Abb. annuo . . . L. 240
	semestrale . . . 60	semestrale . . . 120
	trimestrale . . . 30	trimestrale . . . 60
	Un fascicolo . . . 4	Un fascicolo . . . 8

Al solo «COLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia e Colonie	Abb. annuo . . . L. 120	Abb. annuo . . . L. 240
	semestrale . . . 60	semestrale . . . 120
	trimestrale . . . 30	trimestrale . . . 60
	Un fascicolo . . . 4	Un fascicolo . . . 8

Per gli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale», veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); e presso le librerie depositarie di Roma e dei Capoluoghi delle provincie.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso l'Ufficio «Inserzioni» della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze.

AVVISO

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi l'interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Signori Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale», alle condizioni di cui appresso, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640:

Parte I (legislativa)	Abb. annuo . . . L. 300,70
	semestrale . . . 150,70
Parte II (inserzioni)	Abb. annuo . . . L. 200,70
	semestrale . . . 100,30

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1944, n. 387.
Ricostruzione della Ragioneria centrale per i servizi del Ministero del tesoro Pag. 701

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1944.

Scioglimento degli organi deliberativi del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e nomina del commissario straordinario. Pag. 703

Avviso di rettifica Pag. 704

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'Industria, del commercio e del lavoro:

Conferimento di poteri al liquidatore della Società anonima cooperativa «Girolamo Benetton», con sede in Roma. Pag. 704

Ratifica della nomina del commissario della Società cooperativa operaia fra Ravennati residenti in Ostia e Fiumicino, con sede in Roma Pag. 704

Disposizioni e comunicati del Governo Militare Alleato. Pag. 704

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1944, n. 387.
Ricostruzione della Ragioneria centrale per i servizi del Ministero del tesoro Pag. 701

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI		ALLA PARTE SECONDA	
In Italia	Abb. annuo L. 200 semestrale L. 100 trimestrale L. 50 Un fascicolo L. 4	In Italia	Abb. annuo L. 120 semestrale L. 60 trimestrale L. 30 Un fascicolo L. 4
in Colonie	Abb. annuo L. 200 semestrale L. 100 trimestrale L. 50 Un fascicolo L. 4	in Colonie	Abb. annuo L. 120 semestrale L. 60 trimestrale L. 30 Un fascicolo L. 4
Al solo «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI»		Al solo «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI»	
In Italia e Colonie		In Italia e Colonie	
Abb. annuo L. 100 - semestrale L. 50 - trimestrale L. 25 - Un fascicolo L. 4		Abb. annuo L. 200 - semestrale L. 100 - trimestrale L. 50 - Un fascicolo L. 4	

Per gli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale», veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); e presso le librerie depositarie di Roma e dei Capoluoghi delle provincie.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso l'Ufficio «Inserzioni» della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze.

AVVISO

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi l'interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Signori Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» alle condizioni di cui appresso, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640:

Parte I (legislativa)	Abb. annuo L. 300,70 " semestrale " 150,70
Parte II (inserzioni)	Abb. annuo L. 200,70 " semestrale " 100,30

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1944, n. 387. Ricostruzione della Ragioneria centrale per i servizi del Ministero del tesoro	Pag. 701
DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 1° novembre 1944, n. 388. Riammissione in carica degli agenti di cambio dichiarati dimissionari per motivi razziali	Pag. 702
DECRETO LUOGOTENENZIALE 15 novembre 1944, n. 389. Autorizzazione al comune di Istonio in provincia di Chieti a riprendere l'antica denominazione di «Vasto»	Pag. 702
DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1944, n. 390. Istituzione temporanea nel comune di Vasto di una sede di Tribunale	Pag. 702
DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1944 Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale di Bari e nomina del commissario straordinario	Pag. 703

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1944 Scioglimento degli organi deliberativi del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e nomina del commissario straordinario	Pag. 703
Avviso di rettifica	Pag. 704

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'Industria, del commercio e del lavoro: Conferimento di poteri al liquidatore della Società anonima cooperativa «Gerolamo Benzon», con sede in Roma	Pag. 704
Ratifica della nomina del commissario della Società cooperativa operaia fra Ravennati residenti in Ostia e Fiumicino, con sede in Roma	Pag. 704
Disposizioni e comunicati del Governo Militare Alleato	Pag. 704

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1944, n. 387. Ricostruzione della Ragioneria centrale per i servizi del Ministero del tesoro	Pag. 701
--	----------

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il decreto Luogotenenziale 22 giugno 1944, n. 154, che ricostituisce il Ministero del tesoro;
Visto il decreto Luogotenenziale 3 settembre 1944, n. 202, sulla ripartizione delle attribuzioni e del personale fra i Ministeri delle finanze e del tesoro;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa con i Ministri per il tesoro e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' costituita la Ragioneria centrale per i servizi del Ministero del tesoro.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — SOLEMI — SIGLIANTI

*Visto, il Guardasigilli: TUPIRI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1944
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 55. — PERIA*

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 1° novembre 1944, n. 388.

Riammissione in carica degli agenti di cambio dichiarati dimissionari per motivi razziali.

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il R. decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, che reca disposizioni per la reintegrazione nei diritti civili e politici dei cittadini italiani e stranieri già colpiti da leggi razziali;

Vista la legge 20 marzo 1943, n. 272, e il relativo regolamento 4 agosto 1943, n. 1068, concernenti l'ordinamento delle Borse;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Visto il R. decreto-legge 29 maggio 1944, n. 141;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli per l'Industria, commercio e lavoro e per la grazia e giustizia;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno già dichiarati dimissionari in dipendenza dei provvedimenti razziali, emanati dal 1937 in poi, possono essere riammessi, a loro domanda, nella carica, entro un anno dalla cessazione dello stato di guerra.

Art. 2.

Agli effetti del limite dei posti di agenti di cambio nei ruoli delle borse valori, la riassunzione degli agenti di cambio di cui al precedente articolo avverrà, occorrendo, in soprannumero al limite dei posti stabiliti per ciascuna borsa valori, salvo riassorbimento sulle va-

DECRETO LUOGOTENENZIALE 15 novembre 1944, n. 389.

Autorizzazione al comune di Istonio in provincia di Chieti a riprendere l'antica denominazione di « Vasto ».

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il R. decreto 31 marzo 1938, n. 517, col quale il comune di Vasto, in provincia di Chieti, veniva autorizzato a modificare la propria denominazione in « Istonio »;

Veduta la domanda con la quale il sindaco del comune di Istonio, in esecuzione della propria deliberazione n. 190 del 10 ottobre 1944, chiede l'autorizzazione a ripristinare l'antica denominazione del Comune;

Veduto il parere favorevole, manifestato dalla Delegazione provinciale di Chieti, in adunanza 28 ottobre 1944 con la deliberazione n. 203;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Visto il R. decreto-legge 29 maggio 1944, n. 141;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 31 marzo 1938, n. 517, è abrogato ed il comune di Istonio, in provincia di Chieti, è autorizzato a riprendere l'antica denominazione di « Vasto ».

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI

*Visto, il Guardasigilli: TUPIRI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1944
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 57. — PERIA*

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1944, n. 390.

Istituzione temporanea nel comune di Vasto di una sede di Tribunale.

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il R. decreto 30 gennaio 1941, n. 12;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Visto il R. decreto-legge 29 maggio 1944, n. 141;

Registrazione alla Corte dei conti, adatti 23 dicembre 1944
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 88. — PERIA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 1° novembre 1944, n. 388.
Riammissione in carica degli agenti di cambio dichiarati dimissionari per motivi razziali.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Visto il R. decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, che reca disposizioni per la reintegrazione nei diritti civili e politici dei cittadini italiani e stranieri già colpiti da leggi razziali;
Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, e il relativo regolamento 4 agosto 1913, n. 1068, concernenti l'ordinamento delle Borse;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Visto il R. decreto-legge 29 maggio 1944, n. 141;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli per l'industria, commercio e lavoro e per la grazia e giustizia;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno già dichiarati dimissionari in dipendenza dei provvedimenti razziali, emessi dal 1937 in poi, possono essere riannessi, a loro domanda, nella carica, entro un anno dalla cessazione dello stato di guerra.

Art. 2.

Agli effetti del limite dei posti di agenti di cambio nei ruoli delle borse valori, la riassunzione degli agenti di cambio di cui al precedente articolo avverrà, occorrendo, in soprannumero al limite dei posti stabiliti per ciascuna borsa valori, salvo riassorbimento sulle vacanze che successivamente si verificheranno nei posti medesimi.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

BOSONI — SOLMI — GRONCHI —
TURINI

Visto, il Guardasigilli: TUPINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1944
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 88. — PERIA

Comune di Istonio, in esecuzione della propria deliberazione n. 100 del 10 ottobre 1944, chiede l'autorizzazione a ripristinare l'antica denominazione del Comune: Veduto il parere favorevole, manifestato dalla deputazione provinciale di Chieti, in adunanza 28 ottobre 1944 con la deliberazione n. 203;
Veduto l'art. 203 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Visto il R. decreto-legge 29 maggio 1944, n. 141;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'Interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 31 marzo 1938, n. 517, è abrogato ed il comune di Istonio, in provincia di Chieti, è autorizzato a riprendere l'antica denominazione di « Vasto ». Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

ECONOMI

Visto, il Guardasigilli: TUPINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1944
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 87. — PERIA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1944, n. 390.
Istituzione temporanea nel comune di Vasto di una sede di Tribunale.

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Visto il R. decreto 30 gennaio 1941, n. 12;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Visto il R. decreto-legge 29 maggio 1944, n. 141;
Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1945 è istituita temporaneamente nel comune di Vasto una sede di Tribunale per la trattazione degli affari provenienti dalla circo-

scrizione territoriale delle preture di Casabondino, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Gissi e Vasto.

Art. 2.

Per il funzionamento degli uffici del Tribunale di Vasto, istituito ai sensi del precedente articolo, sono destinati un presidente, tre giudici ed un sostituto procuratore del Re, nonché funzionari di cancelleria e di segreteria e subalterni nel numero strettamente necessario.

Il servizio dell'ufficio giudiziario può essere disimpegnato anche dall'ufficiale giudiziario addetto alla pretura di Vasto.

Art. 3.

Gli affari civili e penali pendenti davanti al Tribunale di Lanciano alla data nella quale ha inizio l'attività del Tribunale di Vasto, fatta eccezione per le cause civili già assegnate a decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento, se riflettono la circoscrizione territoriale dei mandamenti di Casabondino, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Gissi e Vasto, sono — di ufficio — devoluti alla cognizione del Tribunale di Vasto.

Art. 4.

Il Primo presidente della Corte di appello di Aquila, d'intesa col Procuratore generale presso la stessa Corte, darà tutte le disposizioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 5.

Con successivo decreto — di concerto col Ministro del Tesoro — sarà stabilita la data in cui il Tribunale di Vasto cesserà di funzionare.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — TURINI — SOLERI

Visto, il Guardasigilli: TURINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1944
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 88. — PELLA

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1944.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale di Bari e nomina del commissario straordinario.

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle attuali contingenze, di procedere allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Stazione predetta e di delegarne i poteri ad un commissario straordinario;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale di Bari è sciolto.

L'amministrazione straordinaria della Stazione è affidata ad un commissario nella persona del prof. Aldo Annaluzzi della Regia università di Bari.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 novembre 1944

Il Ministro: GULLO

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1944.

Scioglimento degli organi deliberativi del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto lo statuto del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 30 gennaio 1916, n. 69;

Ritenuta la urgente necessità di provvedere alla gestione straordinaria di detto Consorzio per l'attuale impossibilità di funzionamento del suo Consiglio di amministrazione e del Comitato i cui membri, per la maggior parte o sono decaduti o sono residenti nell'Italia occupata, dove trovansi altresì la sede di parecchi tra gli Istituti consorziati;

Considerato che, a termini del citato statuto, il presidente del Consiglio d'amministrazione del Consorzio è presieduto dal presidente dell'Istituto italiano di credito fondiario;

Visto il proprio decreto 5 ottobre 1944, con cui il cav. di gr. cr. dott. Angelo Di Nola è stato nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto italiano di credito fondiario con i poteri, fra gli altri, del presidente del Consiglio di amministrazione, e ritenuto, pertanto, che allo stesso dott. Di Nola è da conferire la carica di commissario del suindicato Consorzio con i poteri oltre che del presidente del Consiglio di amministrazione anche di quelli del Consiglio stesso e del Comitato;

Visti il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, ed il decreto legislativo Laogotenziale 12 settembre 1944, n. 222;

Gli affari civili e penali pendenti davanti al Tribunale di Lanciano alla data nella quale ha inizio l'attività del Tribunale di Vasto, fatta eccezione per le cause civili già assegnate a decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dilattamento, se riflettono la circoscrizione territoriale del mandamento di Casalbordino, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Gissi e Vasto, sono — di ufficio — devoluti alla cognizione del Tribunale di Vasto.

Art. 4.

Il Primo presidente della Corte di appello di Aquila, d'intesa col Procuratore generale presso la stessa Corte, darà tutte le disposizioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 5.

Con successivo decreto — di concerto col Ministro del tesoro — sarà stabilita la data in cui il Tribunale di Vasto cesserà di funzionare.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1944

UMBERTO DI SAVOLA

BONOMI — TURINI — SOLERI

Visto, il Guardasigilli: TURINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1944
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 88. — PERA

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1944.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale di Bari e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il decreto Luogotenenziale 15 dicembre 1918, n. 2070, con il quale venne istituita la Stazione sperimentale di Bari;

Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, convertito con la legge 5 giugno 1930, n. 951, recante provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, recante disposizioni per lo scioglimento degli organi deliberativi degli enti pubblici e la nomina di commissari straordinari;

Roma, addì 17 novembre 1944

Il Ministro: GIULIO

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1944.

Scioglimento degli organi deliberativi del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto lo statuto del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 30 gennaio 1910, n. 69;

Ritenuta la urgente necessità di provvedere alla gestione straordinaria di detto Consorzio per l'attuale impossibilità di funzionamento del suo Consiglio di amministrazione e del Comitato i cui membri, per la maggior parte o sono decaduti o sono residenti nell'Italia occupata, dove trovatisi altresì la sede di parecchi tra gli Istituti consorziati;

Considerato che, a termini del citato statuto, il presidente del Consiglio d'amministrazione del Consorzio è presieduto dal presidente dell'Istituto italiano di credito fondiario;

Visto il proprio decreto 5 ottobre 1944, con cui il cav. di gr. er. dott. Angelo Di Nola è stato nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto italiano di credito fondiario con i poteri, fra gli altri, del presidente del Consiglio di amministrazione, e ritenuto, pertanto, che allo stesso dott. Di Nola è da conferire la carica di commissario del suddetto Consorzio con i poteri oltre che del presidente del Consiglio di amministrazione anche di quelli del Consiglio stesso e del Comitato;

Visti il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, ed il decreto legislativo Luogotenenziale 12 settembre 1944, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

Gli organi deliberativi del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, sono sciolti.

Art. 2.

Il cav. di gr. er. dott. Angelo Di Nola è nominato commissario straordinario del Consorzio anzidetto con i poteri del presidente, del Consiglio di amministrazione e del Comitato.

Art. 3.

Il commissario straordinario riferirà sulla sua gestione al nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio che sarà nominato allorché saranno liberate le varie località ove hanno sede i singoli Istituti cooperatori.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 dicembre 1944

Il Ministro: SOLMI

AVVISO DI RETTIFICA

Nel decreto legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 139, concernente le sanzioni contro il fascismo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1944, n. 41, all'art. 20, terzo comma, ultima linea, ove è detto: «...indicante nel primo comma», debbesi leggere: «...indicato nel secondo comma».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Conferimento di poteri al liquidatore della Società anonima cooperativa «Gerolamo Benzon» con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per l'Industria, il commercio e il lavoro in data 5 dicembre 1944, si conferiscono al cav. raz. Ettore Silvestri, liquidatore della Società anonima cooperativa «Gerolamo Benzon» di Roma le facoltà dell'assemblea dei soci per approvare il bilancio sociale 1943 e per nominare i sindaci.

L'efficacia delle relative deliberazioni è subordinata alla approvazione del Ministero dell'Industria, del commercio e del lavoro.

Ratifica della nomina del commissario della Società cooperativa operaia fra Ravennati residenti in Ostia e Fiumicino, con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per l'Industria, il commercio e il lavoro in data 18 dicembre 1944, si ratificano i provvedimenti adottati dal Prefetto di Roma in data rispettivamente del 20 agosto 1944 e 9 settembre 1944, relativi alla nomina del sig. Magnani Tommaso a commissario della Società cooperativa operaia residenti in Ostia e Fiumicino.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI
DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale M. S. LUSH, C.B.E., M. C., Capo di Stato Maggiore della Commissione Alleata, con la presente ordino che i decreti contenuti nel numero 89 del 2 dicembre 1944 della *Gazzetta Ufficiale* entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge in ogni Provincia del territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di tale Provincia riceverà dalla Commissione Alleata una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

Sono esclusi dalla presente ordinanza i decreti sottoindicati, i quali vengono pubblicati nel detto territorio a solo titolo informativo.

In data 14 dicembre 1944

M. S. LUSH

LIEUTENANT GENERAL
Capo di Stato Maggiore
della Commissione Alleata

DECRETO LUOGOTENENZIALE 31 AGOSTO 1944.

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto mobile Italiano e del Consiglio per sovvenzioni ai valori industriali.

DECRETO MINISTERIALE 10 NOVEMBRE 1944.

Sceglimento del Consiglio di amministrazione del «Fondo previdenza sottufficiali del Regio esercito» e nomina del commissario straordinario.

Io, Brigadiere Generale M. S. LUSH, C.B.E., M. C., Capo di Stato Maggiore della Commissione Alleata, con la presente ordino che i decreti contenuti nel numero 90 del 5 dicembre 1944 della *Gazzetta Ufficiale* entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge in ogni Provincia del territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di tale Provincia riceverà dalla Commissione Alleata una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 15 dicembre 1944

M. S. LUSH

LIEUTENANT GENERAL

Roma, addì 20 dicembre 1944

Il Ministro: Sottari

AVVISO DI RETTIFICA

Nel decreto legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 150, concernente le sanzioni contro il fascismo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1944, n. 51, all'art. 26, terzo comma, ultima linea, ove è detto: «... indicate nel primo comma », deve leggersi: «... indicate nel secondo comma ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Conferimento di poteri al liquidatore della Società anonima cooperativa « Gerolamo Benzone », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per l'Industria, il commercio e il lavoro in data 7 dicembre 1944, si conferiscono al cav. rag. Ettore Silvestri, liquidatore della Società anonima cooperativa « Gerolamo Benzone » di Roma le facoltà dell'assemblea dei soci per approvare il bilancio sociale 1943 e per nominare i sindaci.

L'efficacia delle relative deliberazioni è subordinata alla approvazione del Ministero dell'Industria, del commercio e del lavoro.

Ratifica della nomina del commissario della Società cooperativa operaia fra Ravennati residenti in Ostia e Fiumicino, con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per l'Industria, il commercio e il lavoro in data 18 dicembre 1944, si ratificano i provvedimenti adottati dal Prefetto di Roma in data rispettivamente del 22 agosto 1944 e 9 settembre 1944, relativi alla nomina del sig. Magnani Tommaso a commissario della Società cooperativa operaia fra Ravennati residenti in Ostia e Fiumicino, con sede in Roma, confermandolo nell'incarico fino al 31 gennaio 1945.

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - O. C.

M. S. LUSH

MILITARE GENERALE

Capo di Stato Maggiore
della Commissione Alleata

DECRETO LUOGOTENENZIALE 31 AGOSTO 1944

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto Mobiliare Italiano e del Consorzio per sovvenzioni ai valori industriali.

DECRETO MINISTERIALE 10 NOVEMBRE 1944

Scioglimento del Consiglio di amministrazione dei « Poduri » presidenza sostituiti del Regio esercito » e nomina del commissario straordinario.

Io, Brigadiere Generale M. S. Lush, C.B.E., M. C., Capo di Stato Maggiore della Commissione Alleata, con la presente ordino che i decreti contenuti nel numero 90 del 5 dicembre 1944 della *Gazzetta Ufficiale* entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge in ogni Provincia del territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di tale Provincia riceverà dalla Commissione Alleata una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 15 dicembre 1944

M. S. LUSH

MILITARE GENERALE

Capo di Stato Maggiore
della Commissione Alleata

SANTI RAFAELE, gerente

TO : H.Q. ALLIED COMMISSION
(for attention of Legal Sub-Commission)

FROM : H.Q. AMR/AC ABRUZZI MARCHE REGION

SUBJECT : Proposed new Tribunale at Vasto

REF. : AMR/511/12/ADM

DATE : 28 Dec. '44

1. I enclose Memorandum brought personally to this office by the Sindaco of Lanciano (Chieti Province). The document purports to be a protest on behalf of the townspeople of Lanciano against an alleged proposal of the Government to divide the Tribunale which has its seat in that town into two parts and to move one of these parts to the town of Vasto.

2. According to the Sindaco the Decree creating the new Tribunale is already signed and awaiting publication. If this is true the whole matter has been pushed through by the Ministry without consulting the Primo Presidente of Aquila Court of Appeal or the Procuratore Generale. These Officials are very cautious in expressing any opinion about the proposal possibly for fear of incurring the displeasure of the Ministry but it seems quite clear that they are opposed to it and think it should be abandoned.

3. There are at present 7 Tribunali in the Abruzzi two of which are in Chieti Province. In my opinion a further one is superfluous and would create rather than remove difficulties. You are familiar with the difficulties which already exist in the way of shortage of judicial officials lack of transport and so on and I think you will agree that the present proposal is unlikely to improve matters.

4. The Sindaco of Lanciano quite bluntly avers that the Minister is allowing himself to be influenced by personal motives arising out of his own connections with Vasto. Whether this is true or not it does seem obvious that to make an important administrative change such as is proposed without asking for the opinion of the authorities on the spot is a very strange proceeding.

is already signed and awaiting publication. If this is true the whole matter has been pushed through by the Ministry without consulting the Primo Presidente of Aquila Court of Appeal or the Procuratore Generale.

These Officials are very cautious in expressing any opinion about the proposal possibly for fear of incurring the displeasure of the Ministry but it seems quite clear that they are opposed to it and think it should be abandoned.

3. There are at present 7 Tribunali in the Abruzzi two of which are in Chieti Province. In my opinion a further one is superfluous and would create rather than remove difficulties. You are familiar with the difficulties which already exist in the way of shortage of judicial officials lack of transport and so on and I think you will agree that the present proposal is unlikely to improve matters.

4. The Sindaco of Lanciano quite bluntly avers that the Minister is allowing himself to be influenced by personal motives arising out of his own connections with Vasto. Whether this is true or not it does seem obvious that to make an important administrative change such as is proposed without asking for the opinion of the authorities on the spot is a very strange proceeding.

5. May the Ministry be approached, please, and asked to state whether and if so why they propose to make the change referred to?

For the Regional Commissioner

R. G. S. Alexander
R. G. S. ALEXANDER, Major
R.L.O.

MEMORANDUM

The town of Lanciano is threatened by serious public disorders on account of the unjustified creation of a new Court of Justice in Vasto; this new institution would sever in two parts Lanciano former Court of Justice, creating two bodies, each lacking a sufficient economic life. The result would be would be waste of money for the population, and uneasiness and loss to the parties, compelled to send frequently to Vasto their own lawyers, because the majority of them have always been living in Lanciano.

This town was once the seat of the Court of Appeal of the whole region of Abruzzi, and is quite proud of the glorious traditions of its ancient tribunal, the centre of the whole life of the town. This Tribunal once grouped 17 district courts; but "fascism" took away 7 of them, disliking the independence of mind

tion of a new Court of justice in Vasto; this new institution would serve in two parts Lanciano former Court of justice, creating two bodies, each lacking a sufficient economic life. The result would be would be waste of money for the population, and uneasiness and loss to the parties, compelled to send frequently to Vasto their own lawyers, because the majority of them have always been living in Lanciano.

This town was once the seat of the Court of Appeal of the whole region of Abruzzi, and is quite proud of the glorious traditions of its ancient tribunal, the centre of the whole life of the town. This Tribunal once grouped 17 district courts; but "fascism" took away 7 of them, disliking the independence of mind of the inhabitants of this centre of liberty. Of the 10 courts left, the actual decree allots 5 to this new institution of Vasto. Lanciano would be left only with 5, and two among them have been nearly destroyed by the war, and thereby will produce no valuable judicial activity.

In this moment, it ought to be out of the question

to conceive changes in legal districts, especially from a government whose authority is exceptional and whose concern should only be ordinary administration.

Italy is not entirely delivered and numberless and more urgent necessities require a solution.

Indeed, throughout delivered Italy nothing like this has been done, with only one exception, Criviale, and from quite different motives.

The damage brought to Lanciano - pleading as an excuse some difficulties of communications absolutely non-existent, and with an insincere pretence of temporariness - is the personal and partial work of two members of the late government, one of them a citizen of Vasto, the other having settled there a married sister. Such a partisan spirit in favour of one's own town seems to renew the unlucky fascist system, and shows some tendency to keep in life the habits of that regime.

Vasto has been lucky enough to be only slightly da-

and more urgent necessities require a solution.

Indeed, throughout delivered Italy nothing like this has been done, with only one exception, Criveto, and from quite different motives.

The damage brought to Lanciano - pleading as an excuse some difficulties of communications absolutely non-existent, and with an insincere pretence of temporariness - is the personal and partial work of two members of the late government, one of them a citizen of Vasto, the other having settled there a married sister. - Such a partisan spirit in favour of one's own town seems to renew the unlucky fascist system, and shows some tendency to keep in life the abits of that regime.

Vasto has been lucky enough to be only slightly damaged by war and it has its shore, and many other sources of life. It has not a fictitious need of a tribunal, which is only wanted by a few persons directly interested in it. - Unfortunated Lanciano was the first town to rebel, all alone, against the German invader, which was rightly praised also by the Allied Government.

and saw the fighting stop for eight monthswithin its walls, causing slaughter and wide distractions, now its inhabitants revolt against the wrongfull measure, and authorities cannot restrain the indignation of the population, all the more provoked because many promises of dismissing the decree have not been kept and quite suddenly it was passed, just on the eve of the political crisis.

The citizens now strongly hope that the Allied Government will right things, causing the revocation of this wicked decree.

Lanciano, 8th, december 1944.



Apaisoppo Rossi

Vite

IL SINDACO



dismissing the decree have not been kept and quite suddenly it was passed, just on the eve of the political crisis.

The citizens now strongly hope that the Allied Government will right things, causing the revocation of this wicked decree.

Lanciano, 8th December 1944.



Alfonsino Rossi

Vito

IL SINDACO



